



MANIFESTO

Principi ed azioni

Trasformare l'Economia Circolare in una quotidiana realtà



1. Premessa

“Il mio mondo è oggetto e sfera dei miei doveri e assolutamente nient’altro”

Johann Gottlieb Fichte (1762-1814)

Ogni esperienza umana dovrebbe contenere in sé la consapevolezza che questa è possibile solo grazie alla nostra esistenza e di quanto questa sia indissolubilmente legata all’ambiente in cui si esprime. Solo recentemente ci troviamo a porci una domanda che fino a pochi decenni fa sarebbe stata impensabile: per quante generazioni il genere umano potrà ancora esistere se non verranno poste immediatamente nuove strategie (economiche, produttive e più in generale culturali) e implementate azioni pratiche per fermare il consumo delle risorse del Pianeta e portare a zero le emissioni dei gas serra?

Dietro alla parola “sostenibile” si continuano a mascherare ingranaggi produttivi ancora intensivi e lineari (estraggo - produco – uso – butto) e miranti unicamente ad un profitto sicuro ed immediato. Paradossalmente, nemmeno i continui segnali premonitori relativi al cambiamento climatico in corso che stravolgerà le condizioni di vita degli abitanti della Terra - e che in alcuni casi ridisegnerà persino la geografia mondiale – non paiono risvegliare le coscienze: i protocolli internazionali continuano a perdere di credibilità, i Paesi abbandonano i tavoli di lavoro e le scadenze vengono puntualmente procrastinate.

Esistono però fin d’ora modelli che potrebbero essere adottati su scala mondiale e che aiuterebbero, in un primo momento a frenare e poi a invertire la rotta portandoci verso una zona di maggiore sicurezza. Per noi, i nostri figli, le generazioni che verranno. L’Economia Circolare si affaccia in questo panorama come uno degli approcci più efficaci ed ancora poco esplorati per un definitivo cambio di paradigma, necessario per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

2. Economia Circolare

“Non possiamo risolvere i problemi con lo stesso tipo di pensiero che abbiamo usato quando li abbiamo creati.”

Albert Einstein (1879-1955)

L’impatto sul nostro pianeta del modello economico lineare incentrato sugli imperativi “estrai, produci, usa e getta” è ormai divenuto insostenibile sotto il triplice profilo ambientale, sociale ed economico. L’Economia Circolare si pone appunto come un modello antitetico al modello lineare e rappresenta una possibile soluzione a diverse delle problematiche che ci troviamo ad affrontare in questo periodo, quali ad esempio il cambiamento climatico o l’inquinamento derivante dalla plastica.

L’idea alla base di un approccio circolare è di imitare il comportamento della natura, in cui non esiste il concetto di scarto ed ogni elemento diviene un input per un altro processo, si tratta di una economia che è disegnata per rigenerare se stessa.

L’Economia Circolare ha questo intento principale con un approccio “sistemico” al nostro sistema economico-industriale, che è volto a:

- Ripensare il modo in cui disegniamo i nostri prodotti e processi per eliminare tutte le possibili esternalità negative, quali l’inquinamento atmosferico;
- Favorire l’utilizzo continuo e circolare dei materiali;
- Rigenerare il sistema naturale.

L’Economia Circolare come concetto non è qualcosa di nuovo, bensì trova i propri principi cardine su diverse scuole di pensiero quali: Cradle to Cradle, la Performance Economy, la Industrial Ecology, la Biomimicra, il Capitalismo Naturale e la Blue Economy. Attraverso l’Economia Circolare tutti noi possiamo fare la differenza, declinando nella nostra quotidianità non solo i valori ma anche le azioni concrete improntate alla sostenibilità circolare.



3. Tondo

“L’uomo non è altro che la serie delle sue azioni”

Hegel (1770-1831)

Tondo è una organizzazione non-profit che attivamente agisce per favorire la transizione verso un sistema economico ed industriale che sia **restorativo e rigenerativo**. Tondo è un luogo dove imprenditori, innovatori e designers possono sviluppare nuovi progetti relativi all’Economia Circolare.

Tondo opera per ampliare e diffondere la cultura e la conoscenza dell’Economia Circolare, per supportare il lancio di nuovi business che implimentano un approccio circolare, e per aiutare imprese consolidate nella transizione verso l’Economia Circolare.

Tondo rappresenta un punto di raccordo tra le istituzioni, le imprese, le start up, le università, gli enti di ricerca ed ogni cittadino che voglia dare il proprio contributo per sostenere la diffusione e l’applicazione dell’Economia Circolare.

Tondo ha la principale missione di favorire l’implementazione dell’Economia Circolare, **trasformandola nella quotidiana realtà di ogni giorno**. Le azioni che mette in atto Tondo per conseguire la sua missione sono:

1. Ampliare e diffondere la conoscenza sull’Economia Circolare attraverso studi e ricerche;
2. Sviluppare l’ecosistema a supporto dell’Economia Circolare, anche attraverso eventi che favoriscano la creazione di un network ampio ed eterogeneo di attori già operanti nell’Economia Circolare;
3. Implementare progetti in specifici ambiti dell’Economia Circolare con il coinvolgimento di imprese, start-up, istituzioni e di altre organizzazioni che operano o decideranno di operare sull’Economia Circolare.

Tra le finalità principali dell’associazione vi è inoltre quella di favorire l’innovazione e l’imprenditorialità nell’ambito dell’Economia Circolare, solo grazie ad esse, infatti, sarà possibile il cambio di paradigma richiesto dall’Economia Circolare.

3.1 Conoscenza

“La cultura si mangia la strategia a colazione”

Peter Drucker (1909-2005)

La conoscenza e la sua diffusione sono fra i fondamenti di Tondo. L’associazione ascrive fra i suoi principali compiti quello di monitorare, studiare e analizzare l’Economia Circolare: dati sulla situazione nazionale ed internazionale, articoli redatti da esperti del settore, studi sugli elementi chiave dell’Economia Circolare, sperimentazioni ed applicazioni in corso per favorire la divulgazione delle best practice. In aggiunta, Tondo sviluppa studi ed analisi per la definizione e la divulgazione di una visione chiara e di lungo periodo su come possa essere implementata l’Economia Circolare in determinati ambiti specifici considerati di particolare rilievo o critici.

Per risvegliare le coscienze, sensibilizzare l’opinione pubblica, migliorare la comprensione dell’impatto positivo che l’Economia Circolare può avere, e diffondere una visione su come possa essere implementata, Tondo si prefigge di organizzare eventi, conferenze, concorsi, seminari, corsi, workshop e altri momenti di confronto e di condivisione con i cittadini, le istituzioni, le imprese, gli atenei ed i centri di ricerca, utilizzando anche le nuove tecnologie dell’informazione.

Chi aderisce a Tondo, si ripromette di trasmettere i suoi valori e i suoi principi a familiari, amici, conoscenti ed altre organizzazioni partner, al fine di contribuire concretamente ad una più ampia diffusione possibile.

2.2 Ecosistema

“Nessun uomo è un’isola”

Thomas Merton (1915-1968)

Tondo ha ideato il format **“Re-Think – Circular Economy Forum”**, che propone eventi pensati per stimolare un pensiero critico nei confronti di alcuni elementi dell’attuale sistema economico industriale, mostrando i possibili trend evolutivi dell’Economia Circolare.

Nell’ambito degli eventi “Re-Think”, organizzati in diverse località geografiche per sottolineare i diversi aspetti delle criticità e degli impieghi dell’Economia Circolare in differenti contesti sociali ed economico-produttivi, vengono indicati percorsi pratici, capaci di condurre alla nascita di attività innovative ed imprenditoriali che abbiano un impatto positivo sul sistema locale e nazionale. Negli eventi, sono presentati i risultati di studi e ricerche sui più svariati e trasversali temi relativi all’Economia Circolare e si invitano ospiti di rilievo e relatori dal mondo dell’università, della ricerca, dell’imprenditoria, e dal mondo delle startup tecnologiche.

L’obiettivo consiste nell’ampliare e connettere l’ecosistema che lavora sulle tematiche dell’Economia Circolare favorendo l’interazione tra il mondo della creatività e quello della produzione.

2.3 Progetti

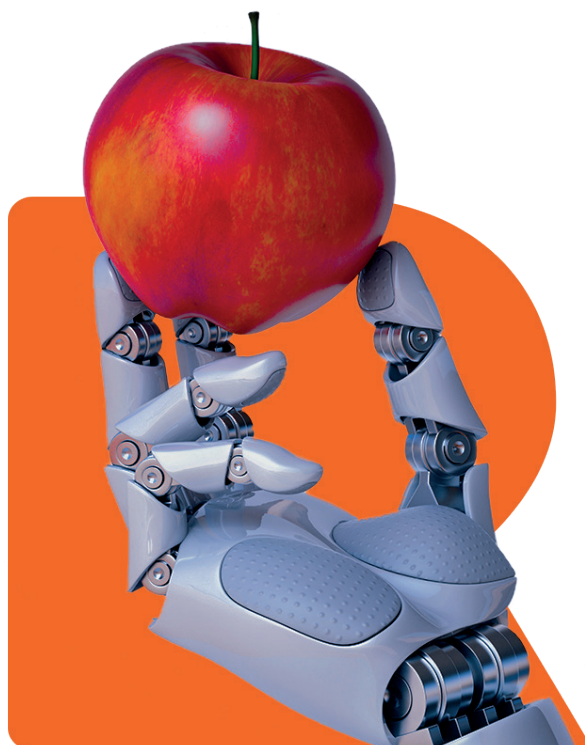
“Nella lunga storia del genere umano (e anche del genere animale) hanno prevalso coloro che hanno imparato a collaborare ed a improvvisare con più efficacia”

Charles Darwin (1809-1882)

Tondo sviluppa specifici progetti per favorire l’implementazione dell’Economia Circolare, coinvolgendo i diversi attori operanti in una

specifica filiera in modo da creare dei modelli circolari. Il focus dell’azione è in ambiti considerati rilevanti o critici, in cui è necessaria l’azione di una molteplicità di attori per sviluppare un approccio circolare. In questi progetti, Tondo si pone come il punto di riferimento e di raccordo tra entità e conoscenze eterogenee aventi una stessa finalità, l’implementazione dell’Economia Circolare.

I progetti hanno l’obiettivo di sviluppare sperimentazioni ed applicazioni di nuovi modelli circolari soprattutto attraverso l’utilizzo di tecnologie innovative. In questi progetti l’obiettivo è di favorire l’innovazione o la co-innovazione nell’ambito dell’Economia Circolare coinvolgendo enti, associazioni, aziende, start-up ed università.





3. Noi siamo Tondo

“Il valore di una persona risiede in ciò che è capace di dare e non in ciò che è capace di prendere.”

Albert Einstein (1879-1955)

Affinché si attui un effettivo e duraturo cambiamento, Tondo ha l'obiettivo di creare - e continuamente nutrire - una fitta e funzionale rete che sia in grado di mettere a punto ricerche, studi, progetti e processi basati sull'Economia Circolare: ingegneri, ricercatori, sviluppatori, inventori, designer, architetti, investitori, sturtupper ed imprenditori potranno, unendosi, dare vita ad idee di successo.

Solo attraverso un network diffuso – e che comprenda le più disparate competenze – sarà infatti possibile supportare il cambiamento sistemico che l'Economia Circolare necessita per la sua diffusione ed implementazione.

4. Insieme

“Il mondo è la totalità dei fatti, non delle cose”

Ludwig Wittgenstein (1889-1951)

L'associazione prevede la sottoscrizione di una quota associativa. Possono aderire all'associazione le persone fisiche, le imprese e gli enti del Terzo settore o senza scopo di lucro che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze.

L'associazione può raccogliere fondi - attraverso la richiesta a terzi di contributi per progetti specifici, donazioni generiche e contributi di natura non corrispettiva, anche per il tramite di piattaforme di crowdfunding - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.



Tondo APS
Via Vigevano, 18
20144 - Milano (Italy)
Web: www.tondo.tech
Mail: info@tondo.tech